

ISTITUTO CLINICO VILLA APRICA SPA AD AZIONISTA UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELCARNASINO, 10 - COMO (CO) 22100
Codice Fiscale	00226780138
Numero Rea	CO 17005
P.I.	00226780138
Capitale Sociale Euro	312.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	84.192	4.350
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	60.075
Totale immobilizzazioni immateriali	84.192	64.425
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.403.409	874.738
2) impianti e macchinario	4.329.959	2.620.481
3) attrezzature industriali e commerciali	184.633	188.859
4) altri beni	223.023	72.097
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.302.935	14.555.407
Totale immobilizzazioni materiali	22.443.959	18.311.582
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.129	5.129
Totale partecipazioni	5.129	5.129
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.240.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	0	1.240.520
Totale crediti	0	1.240.520
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.129	1.245.649
Totale immobilizzazioni (B)	22.533.280	19.621.656
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	205.382	197.857
Totale rimanenze	205.382	197.857
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.827.168	2.770.309
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	3.827.168	2.770.309
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.237	275.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	268.237	275.786
5-ter) imposte anticipate	659.384	522.453
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.221	190.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.807	3.823

Totale crediti verso altri	169.028	193.900
Totale crediti	4.923.817	3.762.448
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	10.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.311.672	2.126.041
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.218	3.914
Totale disponibilità liquide	1.314.890	2.129.955
Totale attivo circolante (C)	6.454.089	6.090.260
D) Ratei e risconti	46.464	52.845
Totale attivo	29.033.833	25.764.761
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	312.000	312.000
III - Riserve di rivalutazione	424.589	424.589
IV - Riserva legale	82.633	82.633
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.784.469	8.447.177
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	10.784.468	8.447.179
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.924.259	2.337.292
Totale patrimonio netto	13.527.949	11.603.693
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	546.639	546.639
4) altri	2.339.120	1.936.550
Totale fondi per rischi ed oneri	2.885.759	2.483.189
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.694.548	1.867.923
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.702.685	6.304.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	7.702.685	6.304.903
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.254	11.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.254	11.901
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.114	239.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	251.114	239.879
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	363.242	645.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	363.242	645.085
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	670.664	669.564

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.920.303	1.938.386
Totale altri debiti	2.590.967	2.607.950
Totale debiti	10.924.262	9.809.718
E) Ratei e risconti	1.315	238
Totale passivo	29.033.833	25.764.761

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.794.003	28.345.310
5) altri ricavi e proventi		
altri	94.695	91.325
Totale altri ricavi e proventi	94.695	91.325
Totale valore della produzione	29.888.698	28.436.635
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.418.790	5.371.751
7) per servizi	8.853.141	8.600.386
8) per godimento di beni di terzi	162.674	160.832
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.734.201	5.718.374
b) oneri sociali	1.594.137	1.589.745
c) trattamento di fine rapporto	390.753	384.827
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0
e) altri costi	240.535	260.334
Totale costi per il personale	7.959.626	7.953.280
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	88.542	4.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	718.778	549.199
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.100	11.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	824.420	565.349
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.525)	(5.153)
12) accantonamenti per rischi	512.174	290.145
14) oneri diversi di gestione	2.572.429	2.256.238
Totale costi della produzione	27.295.729	25.192.828
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.592.969	3.243.807
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.200	500
Totale proventi da partecipazioni	1.200	500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	459	1.697
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	459	1.697
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52.533	29.786
Totale proventi diversi dai precedenti	52.533	29.786
Totale altri proventi finanziari	52.992	31.483
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.236	40.720
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.236	40.720
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.956	(8.737)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.613.925	3.235.070
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	826.597	964.778
imposte differite e anticipate	(136.931)	(67.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	689.666	897.778
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.924.259	2.337.292

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.924.259	2.337.292
Imposte sul reddito	689.666	897.778
Interessi passivi/(attivi)	(19.756)	9.237
(Dividendi)	(1.200)	(500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.825)	5.210
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.591.144	3.249.017
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	512.174	290.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni	807.320	553.549
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.319.494	843.694
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.910.638	4.092.711
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.525)	(5.153)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.056.859)	(682.725)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.397.782	(827.706)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.381	17.923
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.077	238
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(387.748)	20.468
Totale variazioni del capitale circolante netto	(46.892)	(1.476.955)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.863.746	2.615.756
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	19.756	(9.237)
(Imposte sul reddito pagate)	(689.666)	(897.778)
Dividendi incassati	1.200	500
(Utilizzo dei fondi)	(282.979)	(394.402)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(951.689)	(1.300.917)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.912.057	1.314.839
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.854.293)	(4.877.193)
Disinvestimenti	4.960	16.402
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(108.309)	(8.700)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.240.520	2.998.303
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10.000)	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.727.122)	(1.871.188)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(815.065)	(556.350)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.126.041	2.684.251
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.914	2.054
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.129.955	2.686.305
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.311.672	2.126.041
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.218	3.914
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.314.890	2.129.955
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice

Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano a euro 84.192.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software, non è superiore a due anni.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 84.192.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo che sono ammortizzati in n.2 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	84.192
Saldo al 31/12/2016	64.425
Variazioni	19.767

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	8.700	-	-	60.075	-	68.775
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	4.350	-	-	-	-	4.350
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	4.350	-	-	60.075	-	64.425
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	168.384	0	0	0	0	168.384
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	88.542	0	0	0	0	88.542
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	(60.075)	0	(60.075)
Totale variazioni	0	0	79.842	0	0	(60.075)	0	19.767
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	177.084	-	-	0	-	177.084
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	92.892	-	-	-	-	92.892
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	-	84.192	-	-	0	-	84.192

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Gli incrementi dei programmi software si riferiscono alla quota conclusiva del progetto per l'implementazione del sistema informativo gestionale basato sulla piattaforma tecnologica H.E.R.P. Areas di Engineering.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 22.443.959, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Sono espese al costo di acquisto inclusi i costi accessori, maggiorato delle eventuali ulteriori spese incrementative.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che le rivalutazioni monetarie effettuate sono evidenziate nel prospetto dedicato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi.

Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinario	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25%
Mobili ed Arredi	10%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	25%

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà.

Ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono prevalentemente a lavori edili e impiantistici in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Ammortamento fabbricati.

Per quanto riguarda l'immobile strumentale di Como, Via Castelnarnasio 10, non era stato scorporato alcun valore per l'area sottostante in quanto il costo storico era già completamente ammortizzato.

Rimane il valore di € 330.350 relativo all'area su cui insisteva l'immobile di Como, Via Roncate, demolito per realizzare la radicale ristrutturazione dell'immobile ospedaliero.

Il valore dei terreni ammonta complessivamente a € 330.350.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 15.302.935 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	22.443.959
Saldo al 31/12/2016	18.311.582
Variazioni	4.132.377

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.485.675	7.858.463	683.559	829.058	14.555.407	26.412.162
Rivalutazioni	516.378	-	-	-	-	5.165.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.127.315	5.237.982	494.700	756.961	-	8.616.958
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	874.738	2.620.481	188.859	72.097	14.555.407	18.311.582
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.608.378	2.239.259	76.223	182.905	4.081.341	8.188.106
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	66.636	6.049	21.422	0	94.107
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	79.707	528.661	78.431	31.979	0	718.778
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	65.516	4.031	21.422	(3.333.813)	(3.242.844)
Totale variazioni	1.528.671	1.709.478	(4.226)	150.926	747.528	4.132.377
Valore di fine esercizio						
Costo	4.094.053	10.031.086	753.733	990.541	15.302.935	31.172.348
Rivalutazioni	516.378	-	-	-	-	516.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.207.022	5.701.127	569.100	767.518	-	9.244.767
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.403.409	4.329.959	184.633	223.023	15.302.935	22.443.959

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto 2.401.996

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti alla capitalizzazione dei lavori edili per la realizzazione delle centrali tecnologiche identificate come "Corpo F" nel progetto di ristrutturazione dell'Istituto.

Costruzioni Leggere

Valore finale netto 1.413

Impianti e Macchinario

Valore finale netto 4.329.959

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente dovuti alla capitalizzazione dei costi per impianti delle centrali tecnologiche identificate come "Corpo F" nel progetto di ristrutturazione dell'Istituto. Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti dall'acquisizione di apparecchiature sanitarie specifiche e precisamente:

- per il nuovo blocco operatorio: apparecchi di anestesia comprensivi di monitor e centrale di monitoraggio;
- per i nuovi reparti di medicina e ortopedia: letti degenza;
- per il servizio di endoscopia: un videocolonscopio.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di attrezzature e apparecchiature obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali 184.633

Attrezzatura varia

Valore finale netto 7.202

L'incremento dell'esercizio è costituito dall'acquisto di un carrello termico per distribuzione dei pasti per il reparto solventi.

Attrezzatura Sanitaria ad Alta Tecnologia

Valore finale netto 177.431

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti da strumentario per le sale operatorie (ottiche artroscopiche, strumentario chirurgico).

Altri beni 223.023

Mobili e Arredi

Valore finale netto 45.387

L'incremento dell'esercizio è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi per le camere dei nuovi reparti di degenza di medicina e di ortopedia.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto 157.173

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'installazione e configurazione degli apparati di rete (switch, access point) per i nuovi reparti e sale operatorie.

Automezzi

Valore finale netto 20.463

Nel corso dell'esercizio sono stati sostituiti due automezzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore finale netto 15.302.935

Gli incrementi più significativi sono riferiti ai SAL dei lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento normativo dell'immobile strumentale dell'Istituto Clinico e ai relativi compensi per Direzione Lavori.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione delle centrali tecnologiche identificate come "Corpo F" nel progetto di ristrutturazione dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a € 516,46, direttamente spesi perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a € 100.093.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	5.129
Saldo al 31/12/2016	1.245.649
Variazioni	-1.240.520

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 5.129, al costo di acquisto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.129	5.129	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.129	5.129	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.129	5.129	-	-

Invariate.

Trattasi di una partecipazione strumentale rappresentata da n. 500 azioni da nominali € 7,50 cadauna nella società Copag S.p.A., costituita dalla Associazione di categoria per acquisti in comune, iscritta al costo (€ 129) e della quota per il valore nominale di € 5.000 della società GSD Sistemi e Servizi Società Consortile a r.l., che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	1.240.520	(1.240.520)	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	0	-	-
Totale crediti immobilizzati	1.240.520	(1.240.520)	0	-

Il rapporto di conto corrente con la società controllante Policlinico San Donato S.p.A. di San Donato Milanese, regolato a tassi di mercato, si è azzerato per restituzione in data 28 settembre 2017.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 6.454.089. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 363.829.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 205.382.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	197.857	7.525	205.382
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	197.857	7.525	205.382

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Il valore delle rimanenze è al netto degli scarichi già avvenuti presso i reparti di degenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo Svalutazione Crediti di un importo pari a euro 25.350.

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite "attive", pari a 659.384, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2017 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.923.817.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.770.309	1.056.859	3.827.168	3.827.168	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	275.786	(7.549)	268.237	268.237	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.453	136.931	659.384		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	193.900	(24.872)	169.028	165.221	3.807
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.762.448	1.161.369	4.923.817	4.260.626	3.807

Verso Clienti

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS esigibili entro l'esercizio successivo.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo Svalutazione ex art. 106 che si è movimentato come segue:

Fondo Svalutazione ex art. 106

Valore iniziale	€	12.626
- utilizzi	(€	4.376)
- accantonamento	€	17.100
Valore finale netto	€	25.350

Crediti Tributari

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

Imposte anticipate

Già commentate.

Verso altri

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 165.221) sono costituiti prevalentemente dal credito per € 151.812 sorto in precedenti esercizi a seguito del pagamento di competenze spettanti al personale dipendente di Total Fada S.r.l., dichiarata fallita. A fronte di tale credito è stato accantonato apposito fondo rischi.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 3.807) sono costituiti da depositi cauzionali.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.827.018	0	150	3.827.168
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	268.237	0	0	268.237
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	659.384	0	0	659.384
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	169.028	0	0	169.028
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.923.667	0	150	4.923.817

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	10.000	10.000
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	-
Altri titoli non immobilizzati	0	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000

Trattasi di una quota del valore nominale di € 10.000,00 del Fondo Comune della "Rete Comense Cdc Valduce Villa Aprica", "Rete di Imprese" per la presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili sulla base di quanto disposto dalla Regione Lombardia.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.314.890, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.126.041	(814.369)	1.311.672
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.914	(696)	3.218
Totale disponibilità liquide	2.129.955	(815.065)	1.314.890

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 46.464. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	52.845	(6.381)	46.464
Totale ratei e risconti attivi	52.845	(6.381)	46.464

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi esclusivamente di risconti relativi a premi assicurativi, spese telefoniche e canoni di assistenza di competenza di esercizi successivi.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	43.847	2.617	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 13.527.949 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.924.256.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	312.000	-	-		312.000
Riserve di rivalutazione	424.589	-	-		424.589
Riserva legale	82.633	-	-		82.633
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.447.177	2.337.292	-		10.784.469
Varie altre riserve	2	-	(3)		(1)
Totale altre riserve	8.447.179	2.337.292	(3)		10.784.468
Utile (perdita) dell'esercizio	2.337.292	(2.337.292)	-	1.924.259	1.924.259
Totale patrimonio netto	11.603.693	0	(3)	1.924.259	13.527.949

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Capitale

Invariato.

Riserva Legale

Invariata.

Altre Riserve

Riserva Straordinaria

La riserva si è incrementata per € 2.337.292 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 deliberata dall'assemblea ordinaria del 27.6.2017.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato positivo realizzato con la gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	312.000			-
Riserve di rivalutazione	424.589	rivalutazione	A B C	424.589
Riserva legale	82.633	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.784.469	utili	A B C	10.784.469
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	10.784.468			10.784.469
Totale	11.603.690			11.209.058
Residua quota distribuibile				11.209.058

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri**Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	546.639	-	1.936.550	2.483.189
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	512.174	512.174
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	109.604	109.604
Totale variazioni	0	0	0	402.570	402.570

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	-	546.639	-	2.339.120	2.885.759

Fondo per imposte

Invariato. Residuo fondo costituito prudenzialmente in precedenti esercizi.

Altri

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per € 1.767.120 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di € 512.174 per eventuali oneri per sinistri.

Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per utilizzi di € 90.604 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri e di € 19.000 per stralcio del credito divenuto inesigibile vantato nei confronti di Gestione Servizi Sanitari Soc. Coop oggetto di decreto ingiuntivo.

Fondo Rischi per controversie ASL

Trattasi di accantonamenti effettuati prudenzialmente negli esercizi precedenti in relazione alla controversia legale in corso con l'ATS Insubria ex ASL di Como in merito alla "Ricognizione dell'esito dei controlli compiuti dal NOC sulle prestazioni di ricovero erogate negli anni 1998-2002".

Lo stanziamento è stato effettuato a fronte del contenzioso pendente, nella denegata ipotesi che veda la società soccombente.

Nel mese di ottobre 2017, il Tribunale di Como ha condannato l'ATS alla restituzione delle somme indebitamente trattenute e alla compensazione delle spese processuali. Tuttavia l'ATS dell'Insubria si è costituita in Appello.

Fondo Rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada

Trattasi di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi relativamente al rischio di ottenere il rimborso dei pagamenti effettuati a favore di dipendenti e dell'INPS quale coobbligato solidale con Total Fada.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
Fondo rischi per controversie legali	1.767.120	1.364.550
Fondo rischi per controversie ASL	420.000	420.000
Fondo rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada	152.000	152.000
Totale	2.339.120	1.936.550

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.867.923
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.370
Utilizzo nell'esercizio	202.745
Totale variazioni	(173.375)
Valore di fine esercizio	1.694.548

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.924.262.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	6.304.903	1.397.782	7.702.685	7.702.685	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.901	4.353	16.254	16.254	0
Debiti tributari	239.879	11.235	251.114	251.114	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	645.085	(281.843)	363.242	363.242	0
Altri debiti	2.607.950	(16.983)	2.590.967	670.664	1.920.303
Totale debiti	9.809.718	1.114.544	10.924.262	9.003.959	1.920.303

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale.

Debiti Tributari

Trattasi di debiti verso l'erario esigibili entro l'esercizio successivo per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, nonché imposta di bollo da versare.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	7.635.544	31.959	35.182	7.702.685
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.254	0	0	16.254
Debiti tributari	251.114	0	0	251.114
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	363.242	0	0	363.242
Altri debiti	2.590.967	0	0	2.590.967
Debiti	10.857.121	31.959	35.182	10.924.262

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 1.315.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	238	1.077	1.315
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	238	1.077	1.315

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di ratei relativi ad interessi passivi bancari da pagare.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	1.315	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 29.794.003. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 94.695

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2017	Anno 2016
Prestazioni di ricovero verso ATS	20.421.629	19.145.348
Prestazioni di ricovero verso Prefettura/Ministero Salute	33.956	27.722
Prestazioni di ricovero solventi	187.177	233.591
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	6.740.830	6.604.896
Prestazioni ambulatoriali solventi	192.623	181.367
Tickets e franchigie	1.407.889	1.407.793
Farmaci file F	752.094	700.046
Proventi diversi a solventi	0	1.928
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	57.805	42.619
TOTALE	29.794.003	28.345.310

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività viene svolta interamente a Como.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2017 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni di ricovero convenzionate imputate in precedenti bilanci e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri ricavi e proventi	Anno 2017	Anno 2016
Rimborso pasti dipendenti	19.286	20.652
Recupero bolli	2.210	2.086
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	14.598	15.228
Occupazione suolo distributori di bevande	19.000	19.000
Affitti attivi	1.017	1.000
Ricavi diversi e abbuoni attivi	38.584	33.359
TOTALE	94.695	91.325

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 27.295.729.

Per gli oneri diversi di gestione l'importo più rilevante (€ 1.989.653) ricompreso in tale voce si riferisce all'I.V.A. indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per € 56.027, TARI per € 22.381, compensi al Consiglio di Amministrazione per € 341.796, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per € 32.208, compensi all'Organismo di Vigilanza per € 16.387, contributi associativi per € 26.410, marche da bollo per € 6.076 ed altri oneri della gestione caratteristica per € 81.040.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

Altri proventi finanziari	Anno 2017	Anno 2016
Interessi attivi bancari	51	276
Interessi attivi su crediti v/erario	18.529	0
Sconti finanziari	33.953	29.510
TOTALE	52.533	29.786

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 1.200. Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2017	Anno 2016
Interessi passivi di conto corrente	1.315	2.465
Interessi passivi verso fornitori	1.047	0
Commissioni e oneri bancari	30.864	32.356
Interessi passivi verso erario	0	5.899
Interessi passivi diversi	10	0
TOTALE	33.236	40.720

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	32.179
Altri	1.057
Totale	33.236

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2017	Anno 2016
	€ 689.666	€ 897.778
Imposte correnti	826.597	964.778
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Imposte differite e anticipate	-136.931	-67.000
TOTALE	689.666	897.778

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	826.597
Imposte anticipate	- 142.897
Riassorbimento Imposte anticipate	5.966
Totale imposte anticipate	-136.931
Totale imposte (20)	689.666

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	659.384	522.453
Totali	659.384	522.453

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Altri fondi per rischi e oneri	Crediti tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	
Importo 31.12.2016	1.936.550	522.453	27,50%	3,9%
+ accantonamenti	512.174	142.897	24,00%	3,9%
- utilizzi	(109.604)	(5.966)	27,50%	3,9%
Importo 31.12.2017	2.339.120	659.384		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico - fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

IRES 24%	Totale 31/12/2017
Risultato d'esercizio	1.924.259
Riprese in aumento	1.471.925
Riprese in diminuzione	-564.213
Reddito Imponibile	2.831.971
Totale imposta	679.673

IRAP 3,90%	Totale 31/12/2017
Differenza tra valore e costi della produzione	2.592.969
Riprese in aumento	1.386.619
Riprese in diminuzione	-212.306
Imponibile	3.767.282
Totale imposta	146.924

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati dall'attività di investimento derivano dal rimborso totale del rapporto di conto corrente in essere con la società controllante al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali per la ristrutturazione e ampliamento dell'immobile strumentale.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dati sull'occupazione	Anno 2017	Anno 2016
	Numero medio	Numero medio
Medici Specialisti	4	5
Infermieri professionali	104	103
Fisioterapisti	11	10
Tecnici di radiologia	6	5
Tecnici di laboratorio medico	2	2
Operatori socio sanitari	44	42
Ausiliari socio-sanitari- Operai	13	15
Impiegati	32	32
NUMERO MEDIO	216	214

Il numero dei dipendenti al 31.12.2017 era di n. 215 unità.

Tuttavia, il numero sopraindicato non corrisponde al complesso del personale impiegato nell'attività aziendale in quanto la società si avvale di medici con contratto di lavoro autonomo, in regime di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con varie tipologie contrattuali.

	Numero medio
Impiegati	32
Operai	57
Altri dipendenti	127
Totale Dipendenti	216

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	341.796	26.208

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 312.000, è rappresentato da n. 600.000 azioni ordinarie di nominali euro 0,52 cadauna. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	600.000	312.000	600.000	312.000
Totale	600.000	312.000	600.000	312.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Impegni v/terzi

Valore iniziale	6.017
Variazione dell'esercizio	(1.589)
Valore finale netto	4.428

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

Fidejussioni concesse a terzi

Valore iniziale	==
Variazione dell'esercizio	1.000.000
Valore finale netto	1.000.000

Trattasi di fideiussione bancaria a garanzia di apertura di credito nelle more del rimborso assicurativo relativo ad un sinistro.

Fidejussioni concesse da terzi

Valore iniziale	161.250
Variazione dell'esercizio	351.127
Valore finale netto	512.377

Trattasi di fidejussioni bancarie ricevute da fornitori per garantire la buona esecuzione del servizio e degli obblighi contrattuali assunti.

Beni in deposito

Valore iniziale	1.727.940
Variazione dell'esercizio	(463.142)
Valore finale netto	1.264.798

Trattasi di protesi oculari, ortopediche, strumentario e materiale sanitario in deposito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte al controllo delle controllanti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	16.253	debito commerciale
GSD Food & Wine S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	2.205	debito commerciale

Anche nel corso del 2017, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 1.014.966. Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; consulenza in ambito privacy e formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Sono in essere due convenzioni con l'Ospedale San Raffaele S.r.l. per il servizio di dosimetria e per esami di laboratorio con corrispettivi per complessivi € 58.499.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni della società.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		27/06/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni	-	546.528.319
C) Attivo circolante	-	66.096.224
D) Ratei e risconti attivi	-	693.853
Totale attivo	-	613.318.396
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	4.846.788
Riserve	-	242.503.377
Utile (perdita) dell'esercizio	-	21.683.843
Totale patrimonio netto	-	269.034.008
B) Fondi per rischi e oneri	-	9.655.417
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	4.971.790
D) Debiti	-	328.972.202
E) Ratei e risconti passivi	-	684.979
Totale passivo	-	613.318.396

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		24/06/2017

A) Valore della produzione	-	156.092.170
B) Costi della produzione	-	159.369.604
C) Proventi e oneri finanziari	-	24.857.080
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(104.197)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	21.683.843

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 1.924.259,24 alla Riserva Straordinaria, tenuto conto che la Riserva Legale ha superato il quinto del capitale sociale.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati
Costo storico	1.282.391
Riv. ante 90	207.660
L. 408/90	
L. 413/91	308.718
L. 342/00	
L. 448/01	
L. 350/03	
L. 266/05	
D.L. 185/08	
L. 147/13	
L. 208/15	
L. 232/16	
R. Econ.	
Totale Rival.	516.378

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2017

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	165.266
Riserva da rivalutazione L. 413/91	259.323
Totale	424.589

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GELPI VITTORIO, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, firmatario digitale, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ISTITUTO CLINICO VILLA APRICA S.p.A.
Sede Sociale: Via Castelvassino,10 - Como
Socio Unico Capitale Sociale - EURO 312.000,00.= i.v.
Registro Imprese CO n. 00226780138 CCIAA n. 17005
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2017

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società.

Si rammenta che a seguito dell'introduzione delle disposizioni contenute nelle Direttive Comunitarie 2013/2014, recepite dal D. Lgs. 139/2015 che ha modificato gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa, nonché delle conseguenti modifiche dei principi contabili nazionali apportate da parte dell'Organismo di Contabilità (OIC), il presente bilancio è stato redatto ricorrendo alla facoltà statutaria entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2017 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta un utile di Euro 1.924.259.=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 807.320.= e imposte a carico dell'esercizio per Euro 689.666.=

Normativa relativa all'esercizio 2017

In data 5 dicembre 2016 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/5954 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2017.

Contratti 2017

In continuità con l'esercizio 2016, la definizione dei contratti prevede un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'ATS dell'Insubria l'accordo economico valido fino a tutto il primo quadrimestre 2017 che fissa nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2016 le quote di tetto di struttura per l'attività di ricovero ed ambulatoriale di diagnosi e cura per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente sono state formulate riserve scritte ad impugnare la DGR 5954/2016 che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2017 è stato sottoscritto con l'ATS dell'Insubria il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero,

specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale nonché alle cure sub-acute per l'anno 2017.

Il Budget dei ricoveri è stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima del 1%. Il Budget assegnato per i pazienti della Regione Lombardia ammonta ad Euro 14.851.945 per i ricoveri ospedalieri e ad Euro 542.025 per le attività di cure sub-acute.

Le regole hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza sul totale ricoveri, non potrà superare su base regionale complessivamente il valore del 22%. Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale. E' inoltre previsto che la percentuale di pazienti con fratture di femore operati entro due giorni deve essere a livello regionale non inferiore al 70%; per percentuali inferiori al 72,1% verrà applicata una regressione tariffaria fino al 15% della valorizzazione, se superiore all'85% verrà applicato un incremento del 5% delle valorizzazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, è stato assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) È stato contrattualizzato il 97% di quanto finanziato nel 2016;
- 2) Il 5% del contrattualizzato è stato attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse verranno riconosciute con i saldi su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio di analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%;

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Il Budget assegnato per l'attività di specialistica per il 2017 è stato pari a Euro 6.308.838 di cui Euro 138.418 per lo screening mammografico e del colon retto ed Euro 325.198 a raggiungimento di specifici obiettivi.

E' stata prevista una penalizzazione, fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2017 non raggiungeranno il 106% in misura crescente al mancato raggiungimento dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle prestazioni erogate nel 2017, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2017 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

Per gli erogatori privati, che la modalità di regolazione delle prestazioni rese a cittadini extra regione per l'attività di ricovero e ambulatoriale a saldo sarà conforme a quanto definito dalla Legge di Stabilità 2016 (cfr commi 574-577).

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2017 il limite massimo di risorse disponibili regionali non dovrà superare a saldo Euro 837,5 milioni di cui Euro 135 milioni vengono destinati agli erogatori del comparto privato, è stata confermata la diminuzione di Euro 20 milioni rispetto l'anno 2015.

Provvedimenti in ordine alla presa in carico dei pazienti cronici.

Regione Lombardia ha assunto la DGR 6164/2017 e la DGR 6551/2017 definendo nuove modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili con la conseguente modifica del sistema di remunerazione di queste prestazioni che dal 2018, solo per i pazienti che abbiano aderito, saranno remunerate non a budget ma a piè di lista con un tetto di sistema regionale. Figura cardine del nuovo modello è quella del soggetto Gestore che è il soggetto responsabile della presa in carico proattiva del paziente; tale funzione potrà essere assunta sia da una struttura a contratto con l'SSR, eventualmente in cogestione con un Medico di Medicina Generale (MMG), sia da una associazione/cooperativa di MMG. Il Gestore dovrà predisporre per ciascun paziente preso in carico un Piano Assistenziale Individuale (PAI) e potrà avvalersi di un Centro Servizi a tutela dell'aderenza del paziente al PAI. Le prestazioni sanitarie inseribili nel PAI saranno quelle presenti nella delibera 6551/2017 e denominate "set di riferimento". Tali prestazioni potranno essere erogate sia direttamente dal Gestore (se è un erogatore accreditato ed a contratto) sia dai suoi partner di rete individuati mediante apposita convenzione sottoscritta con il Gestore. Tale convenzione (denominata anche "contratto di avalimento") potrà essere perfezionata con strutture a contratto con l'SSR od anche con strutture non a contratto fino ad un limite massimo del 10% del valore complessivo della produzione stimata per l'erogazione del PAI relativa ai pazienti presi in carico, in tal caso l'ATS contrattualizzerà la struttura per l'erogazione delle sole prestazioni di cui il Gestore si potrà avvalere (cd. Contratto di scopo). Ciascun erogatore potrà erogare le prestazioni inserite nel PAI in coerenza con il proprio assetto accreditato ed a contratto.

Entro il 31/7/2017 gli erogatori, sia pubblici che privati, si sono candidati per gestire una o più patologie e uno o più livelli del set di riferimento previsti per la specifica patologia, rispetto ai quali dovranno garantire in proprio, o mediante i partner di rete, tutte le prestazioni previste dal livello e dal set di riferimento per il quale si è candidato.

Entro il 31 luglio 2017, gli erogatori, sia pubblici che privati, si sono candidati per l'iscrizione nell'elenco degli idonei per il ruolo di erogatore a supporto della presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili da parte dei MMG/PLS in forma aggregata.

Nel mese di ottobre le ATS di riferimento hanno pubblicato l'elenco degli idonei per il ruolo di Gestore della presa in carico, la società è risultata idonea nelle seguenti ATS: ATS dell'Insubria.

La remunerazione delle prestazioni erogate avverrà sulla base delle attuali tariffe di ricovero e ambulatoriali direttamente all'erogatore della prestazione, mentre al Gestore verrà riconosciuta una remunerazione aggiuntiva per ciascun paziente preso in carico pari ad un valore medio di Euro 40 di cui fino ad un massimo di Euro 10 verranno riconosciuti, direttamente dalla ATS, al MMG in caso di cogestione. Nell'ambito dell'attenzione alla prossimità del paziente viene ribadito il diritto dell'utente a vedersi riconosciuto l'accesso al presidio ritenuto più qualificato a rispondere alle proprie necessità.

I compiti principali del Gestore saranno: eseguire la valutazione multidimensionale del bisogno, stipulare con il paziente il Patto di Cura, definire il PAI; prendere in carico proattivamente il paziente; coordinare i diversi partner di rete necessari per l'attuazione del

PAI; erogare le prestazioni previste dal PAI direttamente o tramite partner di rete; implementare servizi innovativi, quali ad esempio la telemedicina, nell'ambito delle regole regionali; monitorare l'aderenza del paziente al percorso programmato. Il Gestore, all'interno dell'organizzazione, dovrà attivare due figure centrali: il Case Manager, che ha una funzione di coordinamento gestionale ed organizzativo delle attività assistenziali, ed il Clinical Manager, che è il medico responsabile della presa in carico e dovrà provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento del PAI.

Le strutture del Gruppo Ospedaliero San Donato si sono candidate come Gestori nella propria ATS e nelle ATS limitrofe in relazione alla provenienza dei propri frequent user, mentre gli IRCCS si sono candidati in tutte le ATS; con il medesimo criterio le strutture del gruppo hanno fatto domanda di iscrizione nell'elenco degli idonei per il ruolo di erogatore a supporto della presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili da parte dei MMG/PLS in forma aggregata.

Laddove richiesto è stata manifestata la disponibilità a svolgere la funzione di erogatore sia per le ASST sia per altri erogatori privati che si siano candidati come Enti Gestori.

Con DGR n° 7655 del 28 dicembre 2017 sono state assunte ulteriori determinazioni inerenti la presa in carico del paziente cronico. In particolare la deliberazione ha:

- Definito le modalità di invio delle lettere;
- Definito il testo del Patto di Cura da firmare con il paziente che aderisce al percorso;
- Ha ampliato i doveri del Gestore che dovrà prescrivere sia le prestazioni ambulatoriali che i farmaci ed all'interno delle prestazioni ambulatoriali potrà prescrivere tutte le prestazioni a nomenclatore e non solo quelle inserite all'interno dei set di riferimento;
- Ha chiarito che laddove sia presente l'MMG come co-gestore il ruolo del Clinical Manager dovrà essere assunto dallo stesso.

La ATS dell'Insubria, in considerazione delle caratteristiche del proprio territorio e delle strutture sanitarie nel medesimo presenti, ha consentito che potessero candidarsi quali gestori della presa in carico dei pazienti cronici anche strutture sanitarie accreditate fra loro associate.

Tale soluzione è stata prescelta dall'Istituto Clinico Villa Aprica al fine di ridurre i costi organizzativi attraverso una gestione congiunta della stessa con altri due soggetti operanti nella medesima area territoriale: il Centro Diagnostico Comense S.r.l. (titolare di ambulatori di analisi accreditati) e la Congregazione della Suore Infermiere dell'Addolorata (titolare e gestore dell'Ospedale Valduce, anch'essa struttura ospedaliera accreditata e a contratto).

La forma associativa prescelta è stata la rete di imprese, come disciplinata dall'art. 3 del D.L. 10 febbraio 2009 e dall'art. 42 del 31 maggio 2010 n. 78.

Il contratto di rete è stato sottoscritto in data il 22 dicembre ed è stato stipulato tramite scrittura privata autenticata al fine di far acquisire personalità giuridica alla rete di imprese.

Con DGR 6592 del 12 maggio 2017 viene adottato il "Il provvedimento di gestione del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2017" che ha previsto quanto segue:

1. Viene sospesa l'esecutività della DGR 5118/2016 con specifico riferimento all'allegato 1 "Promozione dell'appropriatezza in ambito riabilitativo" in merito alle penalizzazioni tariffarie delle attività riabilitative non appropriate;

2. In considerazione del basso impatto sul 2016, gli abbattimenti previsti per gli indicatori su DRG inappropriati e sulle fratture del femore saranno applicati sulla produzione 2017;
3. Viene inoltre stabilito a livello complessivo regionale una soglia massima di prestazioni a bassa complessità erogabili da strutture di diritto privato (esclusi gli IRCCS) per pazienti fuori regione prendendo a riferimento la produzione 2016 a cui applicare una riduzione annuale del 10% nel prossimo triennio finalizzata a raggiungere gradualmente i volumi di produzione 2013. Viene quindi definito un tetto annuo pari a:
 - ✓ 129 milioni di Euro per il 2017;
 - ✓ 116 milioni di Euro per il 2018;
 - ✓ 104 milioni di Euro per il 2019.

In data 18 marzo 2017 è stata pubblicata la legge 24 recante “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. (c.d. legge Gelli –Bianco).

La legge ha introdotto il doppio binario della responsabilità, contrattuale per le strutture private, extracontrattuale per i dipendenti e collaboratori a qualunque titolo operanti nella stessa struttura. La novella legislativa determinerà un aggravio del valore medio dei risarcimenti pagati dalla società. Tali costi fino ad oggi ricadevano in parte sui professionisti medici, in sede di rivalsa, nei casi in cui fosse coinvolta la loro attività.

Sotto il profilo della responsabilità civile si è realizzato uno spostamento del baricentro verso le strutture sanitarie pubbliche e private che sono ora chiamate a rispondere per tutti i fatti colposi e dolosi di coloro di cui si avvalgono per svolgere le proprie prestazioni. La struttura potrà rivalersi nei confronti del personale medico solo per colpa grave e per dolo. La Legge non fornisce una definizione di colpa grave, pertanto, sarà necessario attendere le prime interpretazioni della Giurisprudenza.

L’articolo 10, comma 6 della legge 24/2017 in materia di sicurezza delle cure prevede l’adozione di un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro della salute ed il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa Stato-Regioni, per determinare i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, nonché per le condizioni generali di operatività delle analoghe misure di assunzione diretta del rischio.

Il dibattito inerente i contenuti del decreto sta vedendo una netta contrapposizione delle posizioni espresse dall’IVASS e dall’ANIA rispetto a quelle espresse dagli erogatori pubblici e privati.

Tra gli effetti potenziali si prefigura quindi un aumento dei costi delle coperture assicurative della struttura sanitaria che dovrà ora coprire, anche tramite le c.d. analoghe misure, anche la colpa lieve sia del personale dipendente che libero professionista.

Pertanto, dovrà essere seguita l’interpretazione che verrà fornita dalla magistratura in relazione alla sussistenza del rapporto contrattuale tra professionista e struttura sanitaria e tra professionista e paziente alla luce di quanto previsto dalla nuova Legge.

In data 18 marzo 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante: Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Il Decreto dovrà essere oggetto di successivi atti attuativi nazionali e regionali. Il Decreto individua le prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) che saranno erogate a carico del Servizio sanitario nazionale.

In data 22 dicembre 2017 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la Legge 219 recante: "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento".

Andamento della gestione nel 2017

Il valore della produzione è aumentato complessivamente rispetto al 2016 di Euro 1.452.063 (+ 5,1%) passando da Euro 28.436.635 a Euro 29.888.698.

È stato raggiunto anche nel 2017 il budget assegnato dall'ATS dell'Insubria all'Istituto Clinico Villa Aprica sull'attività di ricovero resa a favore dei residenti in Regione Lombardia.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia si è attestato a Euro 14.795.267, in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 23.385 (- 0,2%).

Il valore della produzione relativo alle cure sub-acute, prestate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia, è stato pari a Euro 542.025, invariato rispetto al 2016.

Il valore della produzione relativo ai ricoveri di pazienti residenti in altre Regioni, comprese le cure sub-acute, è aumentato del 34,3% passando da Euro 3.812.393 nel 2016 a Euro 5.118.293 nel 2017 (+ Euro 1.305.900). Tale risultato è attribuibile principalmente alle attività di Terapia Antalgica e di Ortopedia.

Il valore della produzione relativo alle prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza è diminuito rispetto al 2016 passando da Euro 233.591 a Euro 187.177 (- 19,9%).

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale, al netto del ticket, è aumentato del 2,1%, passando da Euro 6.604.896 nel 2016 a Euro 6.740.830 nel 2017 (+ Euro 135.934).

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti privati è aumentato rispetto al 2016 passando da Euro 181.367 a Euro 192.623 (+ 6,2%).

Si riportano i principali indicatori della gestione:

TABELLA A**PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE - RICOVERI (1)**

Indicatore	2017	2016	DELTA v.a.	DELTA %
N. Ricoveri per acuti	5.392	5.283	+ 109	+ 2,1%
N. Ricoveri di riabilitazione	460	450	+ 10	+ 2,2%
N. Ricoveri per sub-acuti	158	160	- 2	- 1,3%
Giornate di degenza per acuti	15.882	15.684	+ 198	+ 1,3%
Giornate di degenza di riabilitazione	7.002	6.873	+ 129	+ 1,9%
Giornate di degenza sub-acuti	3.141	3.151	- 10	- 0,3%
Degenza media per caso acuti	2,94	2,97	- 0,03	- 1,0%
Degenza media per caso di riabilitazione	15,22	15,27	- 0,05	- 0,3%
Degenza media per caso sub-acuti	19,88	19,69	+ 0,19	+ 0,9%
Valore medio per caso acuti (€)	2.992	2.925	+ 67	+ 2,3%
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	240	246	- 6	- 2,4%
Valore medio per giornata sub-acuti (€)	182	180	+ 2	+ 1,1%

(1) I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

TABELLA B**ATTIVITA' CHIRURGICA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO****N. DI PAZIENTI DIMESSI (1)**

Specialità	Prestazioni 2017	Prestazioni 2016	DELTA v.a.	DELTA %
Chirurgia Generale	1.080	1.053	+ 27	+ 2,6%
Urologia	1.139	1.088	+ 51	+ 4,7%
Ortopedia	2.778	2.767	+ 11	+ 0,4%
Oculistica	57	60	- 3	- 5,0%

(1) Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

TABELLA C**PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE**

Specialità	Tipologia	2017	2016	DELTA v.a.	DELTA %
Cardiologia	Prestazioni	9.469	9.405	+ 64	+ 0,7%
Medicina	Prestazioni	4.825	4.530	+ 295	+ 6,5%
Chirurgia	Prestazioni	4.845	4.625	+ 220	+ 4,8%
Oculistica	Prestazioni	17.517	16.492	+ 1.025	+ 6,2%
Ortopedia	Prestazioni	13.849	13.259	+ 590	+ 4,4%
Urologia	Prestazioni	10.044	9.604	+ 440	+ 4,6%
Fisioterapia	Prestazioni	17.755	20.467	- 2.712	- 13,3%
Gastroenterologia	Prestazioni	2.463	2.790	- 327	- 11,7%
MAC	Prestazioni	559	609	- 50	- 8,2%
Laboratorio Analisi	Esami	18.900	19.108	- 208	- 1,1%
T.C.	Esami	2.163	1.821	+ 342	+ 18,8%
R.M.N.	Esami	1.267	1.569	- 302	- 19,2%
Ecografie	Esami	13.193	11.969	+ 1.224	+ 10,2%
Mammografie	Esami	1.464	1.509	- 45	- 3,0%
Radiologia	Esami	6.600	6.048	+ 552	+ 9,1%
Amb. Chir. Oculistica	Interventi	1.492	1.355	+ 137	+ 10,1%
Amb. Chir. Ortopedia	Interventi	1.591	1.749	- 158	- 9,0%
Amb. Chir. Generale	Interventi	422	396	+ 26	+ 6,6%
Amb. Chir. Urologia	Interventi	145	115	+ 30	+ 26,1%

I costi delle materie prime sono cresciuti in misura significativa rispetto al 2017 (+19,5%). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'attività chirurgica di Terapia Antalgica.

Il costo dei servizi è aumentato rispetto al 2016 del 2,9%.

Il costo del personale dipendente è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello rilevato nel 2016 (+0,1%).

Il costo degli oneri diversi di gestione, in crescita del 14% rispetto al 2016, comprende l'effetto dell'indetraibilità dell'IVA degli acquisti di materiale sanitario e protesico e degli investimenti effettuati per i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Istituto.

Principali investimenti effettuati

I principali investimenti effettuati nel corso dell'anno in tecnologie biomedicali comprendono l'acquisto di n.3 apparecchi per anestesia, di una centrale di monitoraggio e di n. 14 monitor multiparametrici per l'attività del nuovo Blocco Operatorio, di un videocolonscopio per l'attività di Endoscopia Digestiva, di un set di trapani per l'attività chirurgica di Ortopedia, di n.2 lampade a fessura e di un autorefrattometro per l'attività di Oculistica.

Nel corso dell'anno sono stati acquistati gli arredi necessari per l'attivazione del nuovo Blocco Operatorio e delle nuove Degenze (Corpo C1). Si è inoltre proceduto all'acquisto, installazione e configurazione degli apparati attivi di rete (access point, switch e centro stella) per permettere l'ampliamento dell'operatività aziendale ai nuovi corpi di fabbrica facenti parte del 1° lotto funzionale dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Istituto.

Si segnala il completamento dei progetti, condotti in collaborazione con gli Istituti Clinici Zucchi, finalizzati alla realizzazione della piattaforma tecnologica di tipo H.E.R.P. per la gestione di tutte le aree/attività aziendali e la completa integrazione al progetto SISS della Regione Lombardia nonché all'implementazione di un datawarehouse e allo sviluppo di un sistema direzionale e di controllo di gestione.

Risorse umane

Al 31.12.2017 il numero totale degli addetti è stato di 329, di cui 101 medici.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 216 unità, in aumento di 2 unità rispetto al 2016.

Nel piano di formazione del 2017 sono compresi sia i corsi di formazione obbligatoria, in conformità al D. Lgs. 81/08 (sicurezza), al D. Lgs. 196/03 (privacy) e al D. Lgs. 231/01 (modello organizzativo), sia i corsi di aggiornamento professionale.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, sono stati svolti corsi relativi all'aggiornamento annuale dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, alla formazione degli addetti alla gestione delle emergenze in attività di rischio di incendio elevato, alla formazione del personale neoassunto ed alla formazione degli addetti sulla sicurezza alimentare (HACCP).

La formazione in materia di aggiornamento professionale, per cui è stata prevista l'attribuzione dei crediti ECM, è stata perseguita sia in conformità ai bisogni formativi suggeriti dal personale interno, sia mediante l'organizzazione di corsi rivolti a professionisti esterni.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa.

Altre informazioni

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguiti i lavori relativi alle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'ampliamento e l'adeguamento tecnologico e strutturale di alcuni reparti dell'Ospedale (1° Lotto funzionale).

I nuovi corpi di fabbrica Corpo F - Centrali Tecnologiche, Corpo C1 - Degenze (17 posti letto), Corpo C2 - Blocco Operatorio, Corpo VS4 - corpo scale e ascensori, sono stati ultimati e presi in consegna dall'Istituto nel mese di novembre. La loro attivazione è avvenuta nel primo trimestre del 2018.

Il nuovo corpo di fabbrica Corpo E - Degenze (52 posti letto) e autorimessa è stato anch'esso completato nel mese di novembre, ad eccezione dei lavori relativi al collegamento dello stesso con il corpo D esistente in corrispondenza dell'ingresso del vecchio Blocco Operatorio. Detti lavori si sono potuti eseguire dopo il trasferimento dell'attività nel nuovo Blocco Operatorio avvenuto in data 08/01/2018 e sono terminati alla fine del mese di febbraio 2018. Si prevede di attivare il Corpo E entro la fine del primo semestre del 2018.

Per ovviare ai problemi di viabilità e di disponibilità di parcheggi all'interno e all'esterno dell'Istituto Clinico, divenuti ancora più evidenti con l'inizio dei lavori di ampliamento e ristrutturazione, è proseguito nel corso dell'anno 2017 il servizio di bus-navetta. Il servizio prevede un passaggio ogni 20 minuti dalle 6.30 alle 8.10 e ogni 30 minuti dalle 8.30 alle 21.30, senza pause, lungo tutto il comprensorio di Monte Olimpino con una serie di fermate intermedie lungo il percorso stesso, ed è fruibile oltre che dal personale interno anche dai pazienti che afferiscono all'Ospedale.

L'Istituto Clinico Villa Aprica, durante il corso dell'anno 2017, ha proseguito il programma di adeguamenti a norma di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Si è provveduto all'aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi", in funzione dell'evolversi delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno 2017 sono state eseguite verifiche ispettive per controllare il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e la giusta applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure del sistema di gestione della sicurezza.

Come negli anni passati, è stata organizzata la prova di evacuazione per verificare l'efficacia delle procedure previste dal Piano delle Emergenze.

È proseguita l'attività di monitoraggio ed analisi degli infortuni, anche attraverso verifiche ispettive, come ulteriore controllo del rispetto del sistema di prevenzione e gestione della sicurezza.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di informazione, formazione ed addestramento di tutto il personale operante presso l'Istituto, dipendenti e professionisti con rapporto di prestazione d'opera coordinata e continuativa, al fine di tutelare al meglio la loro salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Sono stati eseguiti controlli microbiologici, con frequenza mensile, da parte di un ente esterno come ulteriore livello di verifica del sistema di controllo HACCP di competenza dell'azienda ristoratrice.

Sono stati effettuati dal Medico Competente, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 81/2008, due sopralluoghi negli ambienti di lavoro; è proseguita inoltre, come previsto dal Programma Sanitario annuale, l'attività sanitaria del Medico Competente mediante le visite di controllo e gli esami periodici.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2017 la collaborazione con un fisico sanitario e con un esperto qualificato per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene e della sicurezza nell'utilizzo dell'apparecchiatura a risonanza magnetica.

Si effettua con cadenza mensile, da parte di personale interno, e con cadenza semestrale, da parte di un ente esterno, il monitoraggio ambientale e microbiologico delle sale operatorie.

Vengono periodicamente eseguiti controlli sulle acque impiegate nell'esercizio dell'attività ospedaliera e su quelle di scarico; vengono inoltre effettuati continui monitoraggi per prevenire la legionella.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza (OdV) dell'Istituto Clinico Villa Aprica (ex D. Lgs. n. 231/2001) si è regolarmente riunito per l'espletamento del proprio mandato. In data 18/2/2018, il predetto OdV ha redatto la relazione sull'andamento dell'esercizio 2017 dando atto di non aver riscontrato criticità significative e rilevando che la società ha svolto puntualmente l'attività di diffusione e implementazione del "Modello 231", sia all'interno della struttura societaria, sia verso l'esterno.

Nel settembre 2017, è stata approvata e pubblicata sul sito istituzionale aziendale la revisione del Modello di Organizzazione dell'Istituto sia per la Parte Generale che per la Parte Speciale.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto di utilizzare risorse economiche a valere sul budget di spesa stanziato dal Consiglio della società, incaricando uno studio legale per l'effettuazione di un audit esterno in materia di compilazione della documentazione sanitaria e raccolta del consenso informato. Tale attività si concluderà entro il primo semestre del 2018.

Per quanto attiene alla problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri è in corso un contratto d'appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. L'Istituto Clinico Villa Aprica effettua regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Durante l'intero anno 2017 sono continuate le attività propedeutiche al mantenimento ed allo sviluppo di un sistema di qualità in grado di rispondere ai requisiti richiesti dal programma della Regione Lombardia di "Miglioramento continuo della qualità e sicurezza del paziente" (Pr.I.M.O.) e dalle norme internazionali ISO 9001:2008. In data 12 luglio 2017 l'Istituto di Certificazione Certiquality ha deliberato la conformità del Sistema di Gestione Qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per tutte le attività sanitarie dell'Istituto Clinico Villa Aprica.

Nel corso dell'anno 2017, è continuata l'attività di controllo interno delle cartelle cliniche, sia in ordine alla corretta compilazione della documentazione clinica, sia alla appropriata e congrua codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), in funzione del rispetto delle disposizioni regionali in merito alla rappresentazione e valorizzazione delle prestazioni effettuate. Il controllo viene effettuato dal Gruppo di Lavoro identificato e costituito dal Direttore Sanitario, da una infermiera caposala e da una biologa. Sono sottoposte a controllo sistematico tutte le cartelle cliniche.

Nel corso del 2017 è inoltre continuata l'attività di verifica della completezza della documentazione sanitaria secondo quanto previsto dall'allegato 3 della D.G.R. VIII/9014 del 20 febbraio 2009 e successive modificazioni.

È proseguita l'attività del Nucleo Operativo di Controllo Aziendale, che si occupa sia di analizzare ed individuare eventuali variazioni di codifica proposte a livello regionale o dalle società medico-scientifiche, sia di effettuare le verifiche in merito all'autocontrollo sull'appropriatezza delle cartelle cliniche, secondo quanto previsto dalla D.G.R. IX/4334.

Le coperture assicurative in corso e, per la parte residua, il patrimonio della società costituiscono adeguata garanzia sia per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro derivante dall'esercizio di aziende sanitarie, sia per la tutela della consistenza dei valori di fabbricati e delle altre immobilizzazioni strumentali nel caso di eventi avversi.

Normativa di riferimento relativa per l'anno 2018

In data 20 dicembre 2017 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7600 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2018.

Contratti 2018

In continuità con l'esercizio 2017, la definizione dei contratti prevede un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2018 riprende quella del 2017, pertanto quanto non modificato esplicitamente deve intendersi confermato anche per l'esercizio 2018.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'ATS dell'Insubria l'accordo economico valido fino a tutto il primo quadrimestre 2018 che fissa nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2017 le quote di tetto di struttura per l'attività di ricovero ed ambulatoriale di diagnosi e cura per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente sono state formulate riserve scritte ad impugnare la DGR7600/2017 che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2018 sarà sottoscritto con l'ATS dell'Insubria il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2018.

Il Budget dei ricoveri sarà rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima del 1%. Tale disposizione, seppur non ripresa esplicitamente dalle regole 2018, deve intendersi confermata anche per il 2018 non essendo stata revocata.

Le regole hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata sul totale ricoveri, non potrà superare su base regionale complessivamente il valore del 20% (nel 2017 il valore era pari al 22%). Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale. Tra le disposizioni non modificate che si intendono confermate nel 2018 vi è anche quella inerente la percentuale di pazienti con fratture di femore che devono essere operati entro due giorni. Tale percentuale deve essere a livello regionale non inferiore al 70%; per percentuali inferiori al 72,1 % verrà applicata una regressione tariffaria fino al 15% della valorizzazione, se superiore all'85% verrà applicato un incremento del 5% delle valorizzazioni. Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2017;
- 2) Il 5% della c.d. Base sarà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse verranno riconosciute su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%;

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Non essendo stata revocata la D.G.R. 6505 del 21 aprile 2017, deve intendersi confermata la disposizione che prevede una penalizzazione, in misura crescente e fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2018 non raggiungeranno il 106% dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle prestazioni erogate nel 2018, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2018 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

Nel budget 2018 della specialistica ambulatoriale deve essere identificata una quota destinata prioritariamente alle attività di screening oncologico organizzate dalle ATS, garantendo un aumento di almeno il 3% rispetto all'analogha quota 2017. Tale quota parte del budget ambulatoriale potrà essere utilizzata esclusivamente per le attività di screening oncologico organizzate dalle ATS; ove nel corso dell'anno si rilevasse una produzione inferiore rispetto a quanto contrattualizzato, in seguito a esplicita richiesta della struttura riscontrata positivamente dalla ATS, la quota eccedente potrà essere utilizzata per altre prestazioni ambulatoriali. Risulta quindi necessario monitorare il budget e formulare una specifica richiesta alla ATS preferibilmente entro il mese di novembre 2018 nei termini previsti per la rimodulazione del budget.

In data 17 Gennaio 2018, Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7766 che prevede azioni specifiche per il 2018 nell'ambito della quota del 5% destinata alla negoziazione delle attività di specialistica ambulatoriale. In particolare la delibera prevede l'individuazione annuale degli importi destinati a contenere i tempi di attesa delle prestazioni che, dalla valutazione dei flussi regionali, presentano maggiori criticità.

Per l'anno 2018 le prestazioni oggetto di intervento saranno:

1. Prima visita oculistica;

2. Eco(COLOR)dopplergrafia cardiaca;
3. Ecografia bilaterale della mammella;
4. Mammografia bilaterale;
5. Ecografia dell'addome superiore;
6. Colonscopia con endoscopio flessibile;

Le risorse destinate a ridurre le criticità non sono aggiuntive rispetto al budget assegnato ma costituiscono una quota parte dello stesso.

L'eventuale trasferimento di risorse dalle attività di ricovero a quelle di specialistica ambulatoriale sarà accordato se verranno rispettate specifiche condizioni non modificate con le regole 2018:

- Se le risorse per le quali si propone il trasferimento derivino principalmente dalla riduzione dei 108 DRG ad elevato rischio di inappropriata e/o dal miglioramento dell'appropriatezza in ambito riabilitativo anche in considerazione dei risultati conseguiti nel 2016 dalla struttura;
- Che la destinazione ambulatoriale delle risorse concorra al soddisfacimento dei bisogni emergenti in termini di tempi di attesa, in strutture che pur non avendo ridotto il volume prestazionale registrano tempi di attesa sopra gli standard;
- Che siano stati attivati e verranno incrementati percorsi di presa in carico;
- Che la struttura interessata dimostri l'erogazione in orari agevolati per l'utenza;

Eventuali rimodulazioni di budget potranno avvenire da parte delle ATS, previa comunicazione alla Regione, entro il termine massimo del 30 novembre 2018. Le strutture che dovessero ravvisare la necessità di rimodulare il budget dovranno valutare tale necessità nei termini comunicati dalla ATS di competenza e comunque, prudenzialmente, non oltre fine ottobre in assenza di comunicazioni specifiche dalla ATS.

Nell'ambito degli interventi sulla gestione delle liste d'attesa viene definito quanto segue:

- Tutte le prenotazioni ambulatoriali SSN effettuate dai sistemi CUP degli Enti devono essere inviate al Sistema di Prenotazione Regionale che identifica le "prenotazioni doppie" (prescrizioni prenotate su più ospedali) e notifica l'annullamento all'Ente per il quale è stata effettuata la prima prenotazione mantenendo attiva solo quella più recente;
- Utilizzo di servizi di recall (telefonici, email ed sms) da parte degli Enti Sanitari, per la conferma o eventuale disdetta della prenotazione;
- Individuazione di un Responsabile Unico Aziendale. Tutte le strutture accreditate ed a contratto dovranno individuare e comunicare a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare il Responsabile Unico della Gestione delle liste d'attesa; tale nuova figura dovrà avere i seguenti compiti:
 - ✓ Verificare il corretto rapporto tra attività istituzionale e libero professionale;
 - ✓ Verificare dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili;
 - ✓ Monitorare i dati correnti e le relative criticità al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi posti attraverso appositi indicatori;
 - ✓ Definire interventi formativi per gli operatori mirati all'accoglienza dei pazienti, e alla gestione trasparente delle liste d'attesa.

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2018, il limite massimo di risorse disponibili regionali non dovrà superare 817,5 ml/Euro così suddivisi: fino a 115,5 ml/Euro per gli erogatori privati e 702 ml/Euro per gli erogatori pubblici, comprese le risorse per la tenuta dei registri tumori, da definirsi con successivo provvedimento di Giunta Regionale; sono comprese le funzioni non tariffate per il presidio servizi territoriali, per il trattamento di pazienti anziani in area metropolitana e ad alta densità abitativa. La riduzione delle funzioni per gli erogatori privati pari a 20 milioni di Euro sarà destinata al finanziamento di pari importo ad incremento delle prestazioni ambulatoriali. In relazione alle funzioni non tariffate è in corso un'analisi da parte di Regione Lombardia volta a mantenere o eliminare funzioni attualmente esistenti in coerenza con l'evoluzione della recente normativa nazionale e delle indicazioni degli organi di controllo regionali. La remunerazione delle funzioni relative all'esercizio 2017 avverrà con i criteri di cui, da ultimo, alla D.G.R. n. 6577/2017.

In relazione alla disciplina degli Stranieri Temporaneamente Presenti, con decorrenza 1 Gennaio 2017, le competenze già attribuite al Ministero dell'Interno sono state trasferite al Ministero della Salute che dovrà farsi carico anche del pregresso. Il finanziamento delle prestazioni erogate ad STP avverrà in coerenza con le prestazioni effettivamente rese. A livello nazionale le risorse sono ripartite in via provvisoria sulla base del dato storico riferito all'anno precedente o all'ultimo quinquennio. Le regole non disciplinano nel dettaglio le procedure da seguire sul punto, ma si limitano a prevedere la fatturazione delle prestazioni rese nel 2017. Rispetto all'esercizio 2018 le regole non dispongono nulla. Sul punto è quindi necessario attendere indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza (la precedente regolamentazione era inserita nella DGR 19688/2004, c.d. regole 2005). In continuità con le regole 2005, viene precisato che al di fuori del rapporto contrattuale con il Sistema Sanitario Regionale, presso le strutture sanitarie e le unità d'offerta sociosanitarie accreditate ed a contratto, è consentito lo svolgimento di attività in regime di solvenza, ovvero privata senza oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, a condizione che non vi sia commistione tra le attività contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale e quelle erogate per i pazienti solventi, con le seguenti indicazioni:

1. L'attività deve essere regolarmente autorizzata o abilitata all'esercizio, con il possesso di tutti i requisiti di legge;
2. L'attività deve essere svolta in spazi dedicati, separati da quelli per l'attività istituzionale, o in tempi dedicati, ovvero in giorni e/o orari diversi da quelli per le attività istituzionali;
3. Le strutture devono dotarsi di adeguata segnaletica per indirizzare correttamente gli assistiti;
4. La carta dei servizi deve indicare chiaramente la presenza di entrambi i servizi e le diverse modalità per accedervi;

Nell'ambito dell'attività in regime di solvenza non è consentito l'utilizzo del ricettario regionale. L'ATS provvederà al monitoraggio e verifica del rispetto della disposizione.

Il 31 Gennaio scorso è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 25, la legge n. 3 dell'11 Gennaio 2018 contenente la «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di

medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute» (c.d. Legge Lorenzin).

Il provvedimento legislativo è entrato in vigore il 15 Febbraio scorso, ma per darvi concreta attuazione, saranno necessari più provvedimenti attuativi tra i quali il più importante è quello relativo al riordino dei Comitati Etici territoriali che potranno essere fino a un numero massimo di 40 (almeno uno per ciascuna regione).

E' da segnalare la previsione dell'art. 2 che prevede l'istituzione presso l'AIFA, di un Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche, con funzioni di coordinamento, di indirizzo e di monitoraggio delle attività di valutazione degli aspetti etici relativi alle sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano demandate ai comitati etici territoriali. Il Centro di coordinamento dovrà svolgere funzione di supporto e consulenza delle materie di cui al paragrafo 1 dell'art. 7 del regolamento Europeo: a) conformità ai requisiti in materia di consenso informato stabiliti al capo V; b) conformità delle modalità di retribuzione o indennizzo dei soggetti ai requisiti stabiliti dal regolamento; c) conformità delle modalità di arruolamento dei soggetti ai requisiti stabiliti dal regolamento; d) conformità alla direttiva 95/46/CE inerente la privacy; e) conformità all'articolo 49 inerente l'idoneità degli individui coinvolti nella conduzione della sperimentazione clinica; f) conformità all'articolo 50 inerente l'idoneità dei siti di sperimentazione clinica; g) conformità all'articolo 76 inerente il Risarcimento danni. Al fine di garantire l'omogeneità negli aspetti amministrativi, economici ed assicurativi di cui all'art. 76 del Regolamento UE n. 536/2014, il Centro di Coordinamento definirà il contenuto minimo del contratto stipulato con il centro coinvolto nella sperimentazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2018 si prevede un andamento dei ricavi che non dovrebbe discostarsi rispetto al risultato ottenuto nel 2017 e un andamento dei costi in linea con il profilo produttivo atteso. In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che, in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, non sussistono esigenze di particolari segnalazioni. Infatti la società non presenta situazioni critiche sia in funzione delle linee di credito disponibili, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti.

Signori Azionisti,

ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Vittorio Gelpi)

Milano, 10 maggio 2018

ISTITUTO CLINICO VILLA APRICA S.p.A.
Sede Sociale: Via Castelcarnasino,10 - Como
Socio Unico Capitale Sociale - EURO 312.000,00.= i.v.
Registro Imprese CO n. 00226780138 CCIAA n. 17005
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe Horwath AS S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo valutato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori e, a nostro giudizio, non abbiamo rilevato fatti, né indizi tali da pregiudicare la continuità aziendale.

2. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe Horwath AS S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

3. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2017, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 24 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Anna Strazzera

Prof. Marco Confalonieri

Dott. Livio Strazzera

Istituti Clinico Villa Aprica S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

Relazione della società di revisione Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All' Azionista
della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

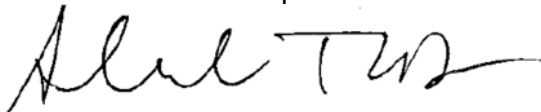
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 24 maggio 2018

Crowe Horwath AS S.p.A.



Alessandro Rebora
(Revisore legale)